

COMUNE DI FORNACE
Provincia di Trento

RELAZIONE TECNICA

allegata al

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Indice generale

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	3
CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014.....	4
SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE.....	5
RICOGNIZIONE SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE.....	7
AMNU S.p.a.....	7
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L.....	11
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. Coop.....	13
SOCIETÀ DI SISTEMA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.....	15
TRENTO RISCOSSIONI S.p.a.....	15
INFORMATICA TRENTO S.p.a.....	16
NUOVA PANAROTTA S.p.a.....	17
DOLOMITI ENERGIA SPA.....	20
ICE RINK PINE' SRL.....	22
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINÉ VALLE DI CEMBRA S.CON.SRL....	27

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”.*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni”.*

In particolare, l'art. 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”* e stabilisce inoltre che *“è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.”*

Il successivo comma 28 prevede altresì che *“l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”.*

Il comma 29 stabilisce, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

La legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) ha previsto un rinvio espresso alla legge 244/2007: *“La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e*

finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.” (art. 24, comma 1, L.P. 27/2010).

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone inoltre che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Il comma 3, del medesimo articolo, prevede in particolare che la Giunta provinciale, sempre d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*. La disposizione ha trovato attuazione nel *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è *“assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*.

CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Gli obiettivi della legge di stabilità per il 2015 coincidono con quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

a) la riduzione del numero delle società partecipate

b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle “micropartecipazioni”) e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

Il Comune di Fornace negli anni ha fatto ricorso per la gestione di servizi pubblici alla costituzione, unitamente ad altri Enti, di società di capitali e in altri casi ha acquisito quote societarie di società preesistenti. L'attuale situazione delle partecipazioni societarie del Comune è la seguente:

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
AMNU S.p.a.	2,38%	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, raccolta, trasporto e smaltimento (e servizi accessori)
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	2,56%	Attività di progettazione, costruzione e gestione in regime di privativa del servizio pubblico di macellazione per diversi comuni
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,42%	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0127%	Riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali
INFORMATICA TRENTINA S.p.a.	0,0112%	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche per la PA
NUOVA PANAROTTA S.p.a.	1,65%	Promozione, progettazione, costruzione, acquisto, gestione, affittanza attrezzature e impianti turistici
Dolomiti Energia S.p.a. (ex Trentino Servizi S.p.a.)	0,00098%	Progettazione, costruzione impianti e gestione servizi settore energetico ecologico e telecomunicazioni
Ice Rink Pinè S.r.l.	2,60%	Gestione di impianti sportivi nel Comune di Baselga di Pinè
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra S. Cons. a R.L.	3,23%	Promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito Turistico dell'Altopiano di Pinè e Valle di Cembra

Con deliberazione n. 42 del 30.12.2010, adottata in attuazione all'art. 3, commi 27, 28 della legge 244/2007, il Consiglio comunale di Fornace ha svolto una generale ricognizione delle partecipazioni societarie. Dal 2010 ad oggi il legislatore sia nazionale che provinciale è intervenuto a più riprese sul tema delle partecipazioni societarie degli enti pubblici con l'obiettivo di assoggettare anche queste agli obblighi di razionalizzazione delle spese che gravano sulle pubbliche amministrazioni.

In seguito alla ricognizione del 2010 l'assetto delle partecipazioni del Comune ha subito dei cambiamenti: partecipa infatti nella società di sistema della Provincia Autonoma di Trento e in Informatica Trentina Spa e Trentino Riscossioni Spa.

Particolare rilevanza ha assunto poi, nel panorama delle partecipazioni societarie da parte degli enti pubblici, il *Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali*", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. Il Protocollo è stato assunto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, il quale dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità, con riferimento agli enti locali e organismi strumentali.

RICOGNIZIONE SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

AMNU S.p.a.

Data di costituzione:	04/12/1997
Sede legale:	Pergine Valsugana – Viale dell’Industria, 4/L
Oggetto Sociale:	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funebri e cimiteriali
Capitale sociale al 31.12.2014:	1.128.387,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	2,38%
Altri soci:	Comune di Pergine 47,06% Comune di Levico Terme 11,35% Comune di Baselga di Pine 8,88% Comune di Caldonazzo 6,25% Comune di Civezzano 5,67% Comune di Vigolo Vattaro 3,9% Comune di Calceranica 3,36% Comune di Centa San Nicolò 0,56% Comune di Vattaro 2,24% Comune di Sant'Orsola 1,94% Comune di Bedollo 1,48% Comune di Bosentino 1,4% Comune di Tenna 1,993% Comune di Fierozzo 0,53% Comune di Frassilongo 0,44% Comune di Vignola Falesina 0,35% Comune di Palù del Fersina 0,2%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 222.466,00 2012: 163.607,00 2013: 568.051,00
Ritorno economico ultimi tre esercizi (somme accertate) relativo a dividendi ed entrate da contratti di servizio	Dividendi 2013: € 12.849,02
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (somme impegnate) relativi a contratti di servizio/trasferimenti	2011: € 10.199,38 (prestazioni di servizi) 2012: € 8.359,54 (prestazioni di servizi) 2013: € 10.403,70 (prestazioni di servizi)

Organo amministrativo	Presidente: Dolfi Alessandro Vice Presidente: Lucchi Luciano Consigliere: Paoli Mauro Consigliere: Andreatta Alessia Consigliere: Creazzi Gianfranco
Organo di controllo	Presidente: Caligiuri Massimiliano Sindaco: Angeli Luisa Sindaco: Pisetta Enrico Sindaco Supplente: Refatti Maria Sindaco Supplente: Ali Claudio

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Fornace con deliberazione n.42 del 30.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società AMNU S.p.a. in quanto svolge servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale, sempre ammessi ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n° 244/2007”.

Rispetto del Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali del 20.09.2012

Il Comune di Pergine Valsugana svolge il ruolo di ente capofila della gestione associata per l'esercizio della governance di AMNU S.p.a. La Conferenza per l'esercizio associato della governance ha adottato nel marzo 2013 un atto di indirizzo, che è stato poi recepito con deliberazione del Consiglio comunale di Fornace n. 36 del 29.12.2014. L'obiettivo preminente è quello di assimilare le società pubbliche alle pubbliche amministrazioni sotto il profilo della razionalizzazione della spesa pubblica, delle regole di trasparenza e dei vincoli di organizzazione. Nel corso dell'ultimo biennio AMNU S.p.a., in attuazione del citato Protocollo e in generale degli obiettivi di contenimento delle spese ed efficientamento dei servizi, ha posto in essere azioni e strategie mirate a ridurre le spese di funzionamento e migliorare la fruibilità dei servizi offerti all'utenza.

Come evidenziato dalla stessa Società nella relazione, inviata al Comune capofila di Pergine Valsugana, le principali iniziative di razionalizzazione dei costi e miglioramento dei servizi sono state le seguenti:

Misure di contenimento delle spese relative in attuazione del Protocollo e dell'atto di indirizzo:

- Spese per incarichi (art. 3 Protocollo): nel 2014 non sono state sostenute spese per incarichi, ricerca e consulenze rientranti nei parametri definiti dal protocollo (importo massimo di Euro 40.000).;
- Spese discrezionali (art. 3 Protocollo): nel 2014 sono state sostenute spese di rappresentanza e per omaggi per un totale di Euro 5.923,00; si evidenzia che il limite fiscalmente deducibile per tali spese è pari all'1,3% dei ricavi, pari ad Euro 112,213;

- Assunzioni (art. 4 Protocollo): relativamente alla spese per il personale il protocollo prevede, per i contratti stipulati successivamente alla sua sottoscrizione (20 settembre 2012), la possibilità di nuove assunzioni a tempo indeterminato solo previa autorizzazione degli enti soci. Nel 2014 la società non ha proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato; sono stati assunti due operatori stagionali per il periodo estivo, la cui attività era prevista nel budget 2014, approvato dalla Conferenza di coordinamento dei Sindaci, ancorché per tale tipologia di assunzione non sia obbligatoria l'autorizzazione degli enti soci;
- Retribuzioni dirigenti (art. 4 Protocollo): la retribuzione del Direttore, unica figura dirigenziale, rispetta i limiti stabiliti dalla Provincia autonoma di Trento per le proprie società controllate;
- Spese di missione e trasferta (art. 4 Protocollo): rispetto al fatturato registrato nell'esercizio, le spese per viaggi e missioni risultano pari ad Euro 2.067,00 (0,02%) e sono riferite a spese alberghiere, di trasporto e pasti in occasione di attività che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale, nonché a partecipazioni a corsi di formazione, convegni, seminari, fiere di settore. Non si registrano esborsi per rimborsi chilometrici al personale per utilizzo di automezzi personali;
- Compensi amministratori (art. 5 Protocollo):
 - l'indennità di carica lorda spettante al Presidente è pari ad Euro 13.192,00 annuali, ai quali va aggiunto il premio di risultato, pari ad Euro 1.000,00; l'importo complessivo risulta comunque inferiore al limite annuo di Euro 25.000,00 stabilito con deliberazione giuntale della Provincia Autonoma di Trento n. 762 del 19 aprile 2013;
 - i compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono composti da un gettone di presenza pari ad Euro 72,00 per seduta, da un'indennità pari ad Euro 771,30 annui per gli amministratori e ad Euro 1.543,50 per il Vicepresidente della Società. Considerate le presenze registrate nel 2014 (complessivamente 15 riunioni), ciascun amministratore ha ricevuto, mediamente, un compenso di Euro 2.827,00, mentre il Vicepresidente ha percepito un compenso di Euro 3.623,00. Nessun amministratore ha superato i limiti fissati con deliberazione della Provincia Autonoma di Trento n. 762 del 19 aprile 2013 (Euro 8.000 per il Vicepresidente ed Euro 4.000 per ciascun consigliere);
 - Componenti Consiglio di Amministrazione (art. 6 Protocollo): il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della società è fissato in cinque, nel pieno rispetto del limite previsto dal protocollo;
 - Compensi collegio sindacale (art. 7 Protocollo): gli emolumenti sono stati stabiliti dall'assemblea dei soci in occasione della nomina del collegio e rispettano i limiti sanciti dal Protocollo d'intesa.

Attività di razionalizzazione delle risorse e miglioramento dei servizi

Nel corso del 2014 sono state attivate alcune collaborazioni con STET S.p.a., al fine di pervenire ad una razionalizzazione delle spese e delle risorse, nonché avviare una convergenza delle rispettive procedure, con il fine ultimo di fornire all'utenza un servizio più efficiente. Nello specifico sono state poste in essere le seguenti iniziative:

- Condivisione del Direttore Generale: a far data dal mese di giugno 2014, il Direttore Generale di AMNU S.p.a. è stato chiamato a svolgere la stessa funzione per STET S.p.a. In conseguenza di ciò il contratto di lavoro in essere con AMNU S.p.a. è stato trasformato in contratto a tempo parziale (50%), con la conseguente riduzione dei costi del personale;
- Attivazione dello sportello unico: nel mese di novembre 2014 è stato attivato lo sportello unico per il cittadino, al fine di svolgere contestualmente e in un unico luogo le pratiche relative ai servizi di energia elettrica, gas, acqua e rifiuti. A fronte di un modesto incremento dei costi

(circa 6.000 €/anno per l'affitto dei locali) si è ottenuto un evidente aumento della qualità del servizio offerto all'utenza;

- Server: per AMNU S.p.a. si è evidenziata la necessità di procedere alla sostituzione del server aziendale che, oltre ad essere obsoleto (7 anni di funzionamento), non prevedeva misure minime di sicurezza, quali server secondario, sistema ridondato, doppia sala server in due edifici fisicamente separati, ecc.. Considerato che STET S.p.a. aveva da poco effettuato un importante investimento infrastrutturale per le proprie esigenze, è stato stipulato un accordo di hosting per cui i nuovi server aziendali di AMNU S.p.a., rispondenti pienamente alle misure di garanzia e sicurezza, sono ospitati presso l'infrastruttura di STET S.p.a., la quale fornisce inoltre un servizio di "amministrazione di sistema" unico per le due società, con competenze specifiche nel campo.

Le sinergie attivate hanno comportato un risparmio per AMNU S.p.a. di circa Euro 50.000, corrispondenti alla mancata realizzazione di due siti fisicamente disgiunti ove prevedere l'installazione dei server aziendali;

- Service: nel corso del 2014 sono state evidenziate, da parte di STET S.p.a., delle necessità in ordine alla corretta gestione amministrativa dei rifiuti, nonché alla copertura presso lo sportello di personale assente. Anche in questo caso sono state sfruttate le rispettive competenze e quindi AMNU S.p.a. ha stipulato un contratto di service con STET S.p.a. (circa 45.000 €/anno), mediante il quale viene fornita, con personale specializzato e software specifico, la gestione amministrativa e la consulenza nel campo dei rifiuti, nonché la copertura dello sportello per STET S.p.a.

Si sta inoltre operando per addivenire ad una completa integrazione degli sportelli AMNU S.p.a. e STET S.p.a. in modo che possano essere interscambiabili, fornendo un ulteriore servizio all'utenza ed ottenendo una maggiore flessibilità di utilizzo del personale addetto;

- Gestionale: AMNU S.p.a. e STET S.p.a. hanno acquistato congiuntamente un software di gestione documentale, il quale permetterà la corretta gestione del protocollo, dei flussi documentali, nonché, tramite service esterno, la conservazione sostitutiva. Oltre all'ottimizzazione dei costi di acquisto, sicuramente inferiori rispetto ad una procedura separata per ognuna delle due società, il gestionale in questione utilizzerà una base dati comune (es. le anagrafiche mittenti / destinatari).

Il passaggio alla conservazione sostitutiva garantirà inoltre una riduzione dell'impatto ambientale causato dall'utilizzo della carta per la stampa dei documenti aziendali;

- Formazione: è stato organizzato ed erogato un corso di project management ai responsabili di area delle due società. Scopo finale dell'attività è stata quella di fornire le basi per la gestione tramite crono programmi delle attività assegnate ai vari responsabili.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

AMNU S.p.a è stata costituita nel 1997 tra i 18 Comuni dell'Alta Valsugana con l'obiettivo di gestire, secondo una logica di efficienza imprenditoriale, il servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, quale servizio pubblico locale a rilevanza economica. L'affidamento del servizio pubblico rispetta il modello in house providing trattandosi di una società a capitale interamente pubblico, sulla quale gli enti pubblici esercitano un controllo analogo a quello che svolgono sui propri servizi, e che realizza la parte più importante della propria attività a favore degli enti che la controllano secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 7, della L.P. 6/2004 (principi sanciti dalla giurisprudenza comunitaria e recentemente fissati anche dal Parlamento europeo nella Direttiva sugli appalti e nella Direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione).

AMNU S.p.a. gestisce per conto del Comune di Fornace non solo l'intero ciclo dei rifiuti urbani

(raccolta, smaltimento e gestione della tariffa) ma anche il servizio di spazzamento stradale meccanico. La costituzione ed il mantenimento di una società partecipata dai 18 Comuni dell'Alta Valsugana consente inoltre l'applicazione di una tariffa d'ambito unica per il servizio di gestione dei rifiuti per l'intero bacino d'utenza dell'Alta Valsugana.

AMNU S.p.a. è una società caratterizzata da una situazione economico-patrimoniale equilibrata che registra annualmente risultati positivi, nel 2013 sono stati distribuiti agli enti soci dividendi per un ammontare complessivo di Euro 539.648,02.

MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L.

Data di costituzione:	10.09.2001
Sede legale:	Pergine Valsugana, Vicolo dei Campi, 8
Oggetto Sociale:	Servizio pubblico di macellazione
Capitale sociale al 31.12.2014	10.200,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	2,56%
Altri soci:	Comune di Pergine 36,36% Comune di Levico Terme 13,9% Comune di Baselga di Pinè 9,72% Comune di Civezzano 6,82% Comune di Caldonazzo 6,01% Comune di Vigolo Vattaro 4,09% Comune di Bedollo 3,31% Comune di Calceranica 2,62% Comune di Centa San Nicolò 1,24% Comune di Lavarone 2,49% Comune di Vattaro 2,16% Comune di Sant'Orsola 1,96% Comune di Bosentino 1,54% Comune di Tenna 1,85% Comune di Fierozzo 1,01% Comune di Frassilongo 0,85% Comune di Luserna 0,81% Comune di Palù del Fersina 0,47% Comune di Vignola Falesina 0,27%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 7.483,00 2012: 931,00 2013: - 6.853,00
Ritorno economico ultimi tre esercizi	Nessun ritorno economico
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi	Nessun costo a carico del bilancio comunale degli ultimi tre esercizi

Organo amministrativo	Amministratore unico: Corradi Silvano
Organo di controllo	no collegio sindacale

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Fornace con deliberazione n. 42/2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. in quanto si tratta di una società che svolge un servizio pubblico locale e quindi un servizio pubblico di interesse generale ammesso ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La decisione di costituire la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. nel 2001, è stata strettamente connessa alla volontà, da parte dei Comuni dell'Alta Valsugana di istituire un servizio di macellazione pubblica sovracomunale. Le motivazioni che hanno determinato tale scelta si ritrovano nella deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 23.03.2000: *“Relativamente alla forma organizzativa gestionale del servizio pubblico è emersa in maniera preponderante – rispetto alle formule possibili (azienda speciale – società di capitali – affidamento a terzi) – la funzionalità della soluzione societaria, alla luce delle seguenti argomentazioni:*

- *la volontà espressa dai Comuni di partecipare ai costi di costruzione e gestione del macello sovracomunale secondo parametri rapportati alla rispettiva popolazione residente nonché al rispettivo patrimonio zootecnico;*
- *l'economicità della scelta, per gli aspetti fiscali: la costituzione della società consente il recupero della gestione I.V.A. anche relativamente ai lavori di costruzione del macello, recupero che non si potrebbe operare in caso di costruzione da parte del Comune e successivo affidamento del solo servizio di macellazione;*
- *contenimento dei costi: l'obiettivo di contenere i costi del nuovo servizio esclude l'ipotesi alternativa di azienda speciale (oneri per organi e personale), la società, la S.r.l. In particolare può essere diretta da un amministratore unico, con costi generali assai contenuti”*

Attualmente la Società, proprietaria della struttura di macellazione, non ha personale dipendente in quanto il servizio di macellazione viene affidato, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un soggetto terzo il quale, versa alla Società un corrispettivo commisurato ai capi macellati. Nel corso del 2013 è stata esperita la procedura di gara per la concessione del servizio di macellazione, procedura che inizialmente è andata deserta e che è stata successivamente aggiudicata, mediante una riduzione dell'importo a base d'asta. Il canone di concessione risulta pertanto notevolmente ridotto rispetto a quello riscosso in vigenza della concessione previgente. Nel corso del 2013 la conferenza dei Sindaci dei Comuni soci ha ritenuto di provvedere ad un adeguamento tariffario (le tariffe di macellazione risultavano invariate dal 2001) e in quella sede si conferiva al Comune di Pergine Valsugana mandato per individuare forme alternative, più economiche, di gestione del servizio di macellazione.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. rientra nell'ipotesi individuata dall'art. 1, comma

611, lett.b) della L. 190/2014 “*soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*” in quanto a fronte dell’assenza di personale dipendente la società si caratterizza per la presenza di un amministratore unico.

La Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Trentino Alto Adige da ultimo nella deliberazione n. 39/2014 ha rilevato che la società “*nell’ultimo quinquennio ha alternato risultati d’esercizio positivi e negativi (....). La società, priva di dipendenti, è ben patrimonializzata, ma ha un elevato rapporto di indebitamento e fatica ad avere una redditività positiva. (....). Inoltre, il requisito della “stretta necessità” implica una valutazione di funzionalità (o strumentalità) particolarmente qualificata, da interpretarsi come una condicio sine qua non: una vera e propria impossibilità per l’ente pubblico di raggiungere l’obiettivo (finalità istituzionale perseguita) senza l’ausilio di quella partecipazione in quella particolare società.*

(....) *In particolare, la valutazione del profilo della convenienza economica deve essere tanto più rigorosa a fronte di organismi che presentano da vari anni valore della produzione nulli e costanti perdite di esercizio (...)*”.

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. Coop.

Data di costituzione:	09/07/1996
Sede legale:	38122 – Trento Via Torre Verde, n. 23
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell’intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell’impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell’ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell’eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l’attività dei soci e di migliorarne l’organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d’interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2014	12.238,68
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,42%
Altri soci:	Comuni del Trentino
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 53.473,00 2012: 68.098,00 2013: 21.184,00

Ritorno economico ultimi tre esercizi	Nessun ritorno economico
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (somme impegnate) relativi a contratti di servizio/trasferimenti	2011: Euro 968,93 (quota associativa) Euro: 3.044,57 (prestazioni di servizi) 2012: Euro: 977,00 (quota associativa) Euro: 2.363,86 (prestazioni di servizi) 2013: Euro: 977,00 (quota associativa) Euro 1.998,99 (prestazioni di servizi)
Organo amministrativo	Presidente: Paride Gianmoena Vice Presidente: Patrizia Ballardini Consigliere: Alessandro Andreatta Consigliere: Carlo Bertini Consigliere: Roberto Caliarì Consigliere: Cristina Donei Consigliere: Vittorio Fravezzi Consigliere: Enrico Lenzi Consigliere: Sergio Menapace Consigliere: Andrea Miorandi Consigliere: Antonietta Nardin Consigliere: Roberto Oss Emer Consigliere: Cristiano Trotter
Organo di controllo	Presidente: Enzo Zampiccoli Sindaco: Emanuele Bonafini Sindaco: Manuela Conci

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società possiede le seguenti partecipazioni societarie:
SET DISTRIBUZIONE S.p.a. 0,05%

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Fornace con la deliberazione n. 42 del 30.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Consorzio dei comuni Soc. Coop. in quanto la società svolge servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente e quindi attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n° 244/2007.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., secondo quanto disposto dall'art. 1bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7, è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCHEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento.

SOCIETÀ DI SISTEMA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.

Data di costituzione:	01/12/2006
Sede legale:	38122 Trento – Via Romagnosi 11/A
Oggetto Sociale:	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate
Capitale sociale al 31.12.2014	1.000.000,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,0127%
Altri soci:	Provincia di Trento 92,45% Comune di Trento 1,1% Comunità della Vallagarina 0,82% Altri soci (Comunità, Comuni, Az. Spec. Ig. Amb., Ordine Ingegneri .PAT, ODCEC) 5,64%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 330.375,00 2012: 256.787,00 2013: 213.930,00
Dividendi	-----
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (somme impegnate) relativi a contratti di servizio/trasferimenti	2011: € 0,00 (prestazioni di servizi) 2012: € 342,57 (prestazioni di servizi) 2013: € 1.468,27 (prestazioni di servizi)
Organo amministrativo	Presidente: Rella Alberto Consigliere delegato: Trento Sandro Vice Presidente: Anesi Sergio Consigliere: Postal Maurizio Consigliere: Paltrinieri Maria Letizia
Organo di controllo	Presidente: Tomazzoni Stefano Sindaco: Ricci Tomaso Sindaco: Marin Serena Sindaco Supplente: Di Paolo Adriano Sindaco Supplente: Dalmonego Marica

INFORMATICA TRENTINA S.p.a.

Data di costituzione:	07/02/83
Sede legale:	38121 Trento – Via Gilli,2
Oggetto Sociale:	Gestione servizi informatici
Capitale sociale al 31.12.2014	3.500.000,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,0112%
Altri soci:	Provincia Autonoma di Trento 87,1934% Regione autonoma T.A.A. 1,7199% Camera di Commercio I.A.A. 1,2433 % Comuni (n.206) 4,8388% Comunità 5,0046%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 3.351.163,00 2012: 2.847.220,00 2013: 705.703,00
Dividendi	2011: Euro 282,22 2012: Euro 239,78 2013: Euro 59,43
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (somme impegnate) relativi a contratti di servizio/trasferimenti	2011: Euro 1.315,86 (prestazioni di servizi) 2012: Euro 1.358,84 (prestazioni di servizi) 2013: Euro 1.198,04 (prestazioni di servizi)
Organo amministrativo	Presidente: Boschini Paolo Vice Presidente: Nardin Antonietta Consigliere: Parolari Alessio Consigliere: Girardi Caterina Consigliere: Demattè Renato
Organo di controllo	Presidente: Cimmino Francesco Sindaco: Sandri Mariangela Sindaco: Bonomi William Sindaco Supplente: Caldera Barbara Sindaco Supplente: Bernardis Marco Società di Revisione: Pricewaterhousecoopers s.p.a.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014) per le c.d. “società di sistema” costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali, in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti, l’adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società. Trattandosi peraltro di società *in house*, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l’affidamento diretto

e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi delle partecipazioni in Informatica Trentina S.p.a, Trentino riscossioni S.p.a. e Trentino Trasporti esercizio S.p.a. deve essere spostata sul piano della convenienza dell'affidamento del servizio rispetto ad altre modalità di espletamento, analisi che deve essere prodromica all'affidamento stesso.

La partecipazione del Comune di Fornace nelle società di cui sopra risulta di minima entità ed è stata acquisita a titolo gratuito, pertanto, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe nessun vantaggio per l'Ente.

Peraltro è da ricordare quanto sancito dall'art. 2 della L.P. 27.12.2012 n. 5, *“al fine di perseguire l'obiettivo della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale mediante processi di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza, la Giunta provinciale impartisce apposite direttive affinché le società previste dall'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge provinciale n. 3 del 2006 costituiscano, entro il 30 giugno 2013, un centro di servizi condivisi, anche in forma consortile, per la gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari e di altre funzioni di carattere generale. Il centro di servizi, nel rispetto dell'ordinamento europeo, può erogare i propri servizi anche agli altri enti strumentali della Provincia indicati nell'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, nonché alle aziende di promozione turistica. L'organizzazione del centro si informa a criteri di esternalizzazione dell'attività, secondo quanto previsto dalle direttive della Giunta provinciale”*. Secondo quanto disposto dalla citata normativa pertanto la Giunta provinciale metterà in atto delle strategie volte alla razionalizzazione dei costi di funzionamento di tali società.

NUOVA PANAROTTA S.p.a.

Data di costituzione:	09/07/1993
Sede legale:	Pergine Valsugana – Piazza Municipio, 7 c/o Municipio
Oggetto Sociale:	Gestione impianti sciistici
Capitale sociale al 31.12.2014	2.213.318,48
Percentuale di partecipazione del Comune:	1,65%
Altri soci:	Comune di Pergine Valsugana 34,22% Comune di Levico Terme 29,11% Levico Terme Spa 4,55% Comune di Frassilongo 3,25% Comune di Fierozzo 3,25% Comune di Sant'Orsola 3,25% Comune di Palù del Fersina 3,24% Comune di Caldonazzo 3,08% Comune di Civezzano 2,91% Trentino Sviluppo Spa 2,01% Comune di Roncegno 1,69% Comune di Tenna 1,69% Comune di Vignola Falesina 1,66% Comune di Fornace 1,65% Comune di Calceranica al Lago 1,52% Comunità Alta Valsugana 0,47% Comune di Borgo Valsugana 0,01%

	Comune di Castelnuovo 0,005% Comune di Novaledo 0,005% Comune di Castello Tesino 0,005% Comune di Carzano 0,005% Comune di Ivano Fracena 0,005% Comune di Torcegno 0,005% Comune di Scurelle 0,005% Comune di Vattaro 0,005% Comune di Samone 0,005% Comune di Spera 0,005% Comune di Ospedaletto 0,005% Comune di Strigno 0,005% Comune di Bosentino 0,005% Comune di Ronchi Valsugana 0,005% Comune di Villa Agnedo 0,005% Altri soci privati 2,37%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: - 378.876,00 2012: - 537.565,00 2013: - 518.841,00
Ritorno economico ultimi tre esercizi	Nessun ritorno economico
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi	2011: € 3.000,00 (II^ tranche azioni per piano sostegno)
Organo amministrativo	Presidente: Oss Fabrizio Vice Presidente: Vettorazzi Franco Consigliere: Moser Walter Consigliere: Peghini Francesco Consigliere: Anderle Matteo Consigliere: Gaiga Renzo Consigliere: Moser Luca Consigliere: Creazzi Gianfranco
Organo di controllo	Presidente: Condini Marcello Sindaco: Moser Marcello Sindaco: Andreatta Massimiliano Sindaco Supplente: Trentin Alberto Sindaco Supplente: Dalmonego Alessandro

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società possiede le seguenti partecipazioni societarie:

- CONFIDIMPRESA TRENINO S.C. quota pari ad Euro 9.813,00
- AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOP quota par ad Euro 1.000,00

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Fornace con deliberazione n. 42 del 30.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società

Nuova Panarotta S.p.a. in quanto svolge attività comprese fra i servizi pubblici e quindi servizi di interesse generale coerente con i fini istituzionali dell'Ente, sempre ammessi ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 e si rinviava in particolare a quanto indicato dalla Corte dei Conti di Trento – Sezione Controllo nel parere n. 3/2009.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La partecipazione del Comune di Fornace, unitamente ad altri enti pubblici e soci privati, nella società Nuova Panarotta S.p.a. è stata determinata dalla volontà di creare un organismo deputato allo sviluppo turistico della stazione sciistica della Panarotta che avrebbe avuto risvolti positivi sull'intera economia locale.

Le società che costruiscono e gestiscono impianti di trasporto a fune svolgono, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1 e 4, della L.P. 21 aprile 1987, n. 7, attività qualificata come servizio pubblico: *“La costruzione e l'esercizio di linee funiviarie adibite al trasporto in servizio pubblico di persone, cose o misto, sono soggetti a concessione da parte della Giunta provinciale”, (...) Sono considerate in servizio pubblico tutte le linee funiviarie, ad eccezione di quelle utilizzate gratuitamente ed esclusivamente dal proprietario, dai suoi congiunti, dal personale di servizio, da ospiti occasionali e dalle persone che devono servirsi occasionalmente della linea per fini di assistenza medica, di sicurezza pubblica o simili”*.

La partecipazione degli enti pubblici in società che gestiscono impianti di risalita è stata oggetto di una richiesta di parere che il Consiglio delle Autonomie Locali, in vista della ricognizione che gli Enti locali erano tenuti a svolgere nel 2010 ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007, ha rivolto alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo di Trento. La Corte dei Conti ha in quell'occasione chiarito che la “legge provinciale n. 7 del 21 aprile 1987 espressamente qualifica “servizio pubblico” l'attività inerente agli impianti di trasporto a fune, con ciò situandola, naturaliter, fra i servizi di interesse generale. Si evidenzia inoltre che, nel caso in esame, esistono anche i requisiti dell'inerenza territoriale e della stretta connessione tra attività societaria e il perseguimento degli interessi della comunità amministrata”. (Corte dei Conti – Sezione Controllo di Trento – Deliberazione/Par. n. 3/2009).

La situazione economico-patrimoniale di Nuova Panarotta S.p.a., come in generale quella delle società che gestiscono impianti di risalita, risulta estremamente precaria, la società ha provveduto nel 2011 e nel 2012 a ridurre il capitale sociale per perdite. Da ultimo l'assemblea straordinaria tenutasi in novembre 2014 ha deliberato, ai sensi degli artt. 2446 c.c. e ss., una ulteriore riduzione del capitale per perdite e un aumento di capitale da offrire in opzione ai soci.

Il Comune di Fornace nell'ultimo triennio non ha provveduto ad alcuna sottoscrizione di capitale, né ha sostenuto alcun onere nei confronti della società. Sebbene il numero degli amministratori sia superiore a cinque, per esigenze di rappresentatività dei diversi enti pubblici e privati che compongono la compagine societaria, i loro compensi sono stati drasticamente ridotti nel corso del 2013-2014.

Si ricorda inoltre che l'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010 stabilisce un divieto per gli Enti locali di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio.

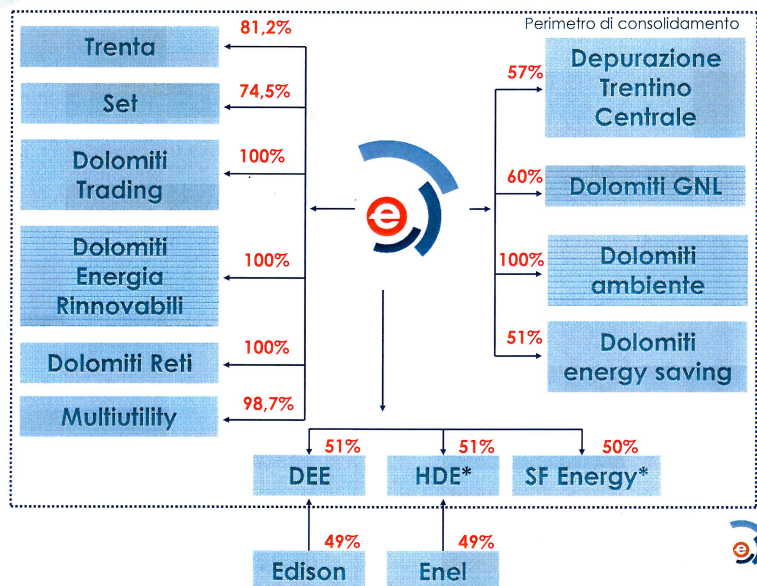
DOLOMITI ENERGIA SPA

Data di costituzione	02/07/98
Sede legale:	Via Manzoni 24 – 38068 ROVERETO
Oggetto Sociale:	<p>Oggetto sociale:</p> <p>Tutte le attività ed i servizi connessi:</p> <ul style="list-style-type: none">- alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento di ogni genere di rifiuti, anche per conto di terzi; alla costruzione e alla gestione di centri ed impianti di smistamento, stoccaggio, trattamento e smaltimento di ogni genere di rifiuti, compresa la commercializzazione dei prodotti derivati dai relativi processi; alla gestione di discariche; alla gestione dei fanghi biologici attraverso attività di raccolta, trasporto, recupero, valorizzazione e smaltimento; allo spazzamento e alla pulizia delle strade e delle piazze;- alla costruzione, alla gestione e alla manutenzione di acquedotti, collettori acqua di rifiuto e da trattamento, fognature, impianti di depurazione, impianti di produzione acque civili ed industriali, impianti di sollevamento e potabilizzazione delle acque;- alla gestione di laboratori di prova per la predisposizione di analisi chimiche, fisiche, biologiche e microbiologiche;- alla consulenza e all'assistenza tecnica e amministrativa per enti e imprese operanti negli stessi settori o in settori analoghi, affini o connessi, nei limiti consentiti dalla vigente normativa;- alle attività tipografiche, editoriali, di pubblicità, promozione e propaganda che siano connesse con altre attività sopra descritte. <p>La società potrà inoltre operare in ogni campo che abbia attinenza con la salvaguardia ed il risanamento dell'ambiente, come nel settore delle acque, dell'inquinamento atmosferico ed energetico, eseguendo studi sperimentazioni e progettazioni, realizzando e gestendo impianti tecnici ed opere, nonché prestando assistenza tecnica, organizzativa e gestionale per le attività menzionate, anche in ordine alla formazione del personale, avvalendosi di strutture proprie o ad essa collegate.</p> <p>La società potrà effettuare le prestazioni di cui sopra anche tramite terzi e potrà assumere incarichi per conto di comuni, di enti in genere, di loro consorzi e di privati per il raggiungimento degli scopi sociali; la società potrà partecipare a</p>

	<p>pubblici appalti, licitazioni e trattative, anche in collaborazione con altri soggetti in associazione temporanea d'impresa. Per il raggiungimento dello scopo sociale, la società potrà compiere - ma non come oggetto prevalente e non nei confronti del pubblico – operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie di qualsiasi specie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali a favore proprio o di terzi, se nell'interesse sociale, nonché assumere partecipazioni e cointeressenze in altre società od enti, consorzi, e simili aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio purché allo scopo di stabile investimento. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e quelle di mediazione di cui alla legge 3 febbraio 1989, n. 39, le attività professionali protette da specifiche norme di legge e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.</p>
Capitale sociale al 31.12.2014	€ 411.496.469,00
Composizione societaria	Vedi allegato
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,00098% - 4.050 azioni
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € - 31.876.499,00 2012: € 43.658.609,00 2013: € 60.845.854,00
Numero dipendenti:	430
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi: (dividendi)	DIVIDENDI 2011: € 324,00 2012: € 202,50 2013: € 283,50
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	-----
Organo amministrativo (indicare i rappresentanti dei Comuni)	-----
Organo di controllo – rappresentanti del Comune	-----

Partecipazioni societarie detenute dalla società Dolomiti Energia SpA

Struttura societaria



Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Fornace , con la deliberazione n. 42 di data 30.12.2010, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella Dolomiti Energia SpA .La società eroga attraverso anche attraverso Dolomiti Reti spa servizi pubblici locali quali il servizio idrico integrato e quello di distribuzione del gas ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Dolomiti Energia fornisce ai soci alcuni servizi a pagamento oltre alla potenzialità di svolgere altri servizi pubblici e pertanto si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali

ICE RINK PINE' SRL

Data di costituzione:	25/08/2004
-----------------------	------------

Sede legale:	Via dello Stadio n 17 38042 Baselga di Piné (TN)
Oggetto Sociale:	gestione stadio del ghiaccio: attività artistiche sportive e di intrattenimento
Capitale sociale al 31.12.2014	€ 77.000,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	2,60%
Altri soci:	Comune di Baselga di Piné FISG Federazione Italiana Sport Ghiaccio Comunità Alta Valsugana Bersntol C. O.PINE' Consorzio Operatori Economici dell'Altopiano di Piné Broomball Club Piné Circolo Pattinatori Piné Hockey Club Piné Unione Albergatori del Trentino Gruppo sportivo artistico ghiaccio Piné Azienda per il Turismo Altopiano di Piné Valle di Cembra S.c.r.l. Comune di Bedollo Comune di Sant'Orsola Comune di Sover Consorzio Pro loco Valle dei Mocheni
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	Anno 2011 Euro 2.114,00 Anno 2012 Euro 2.672,00 Anno 2013 Euro 5.078,00 Anno 2014 Euro 3.632,00
Ritorno economico ultimi tre esercizi	Nessun ritorno economico
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi	Nessun costo a carico del bilancio comunale degli ultimi tre esercizi
Organo amministrativo	9 membri del CdA di cui 1 (Comune di Bedollo, Comune di Fornace, Comune di Sant'Orsola, Comune di Sover, Consorzio delle Pro Loco Valle dei Mocheni)
Organo di controllo – rappresentanti del Comune	-----

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Fornace , con la deliberazione n. 42 di data 30.12.2010, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società ICE RINK srl. Si sottolinea il fatto che la società eroga un servizio pubblico locale che ha rilevanza sovracomunale. Il Comune di Baselga di Piné dispone infatti di strutture uniche sul territorio provinciale come l'anello olimpico di pattinaggio.

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Azioni previste e tempi di attuazione

Prosecuzione nel percorso di recepimento del *Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali* sottoscritto il 20.09.2012 tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, l'Assessore al Personale, Urbanistica ed Enti locali e il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali.

Controllo sulla gestione della società

In particolare si prevede il rafforzamento del controllo sulla gestione della società Ice Rink Pinè Srl. Ad oggi l'attività di controllo è effettuata dal Comune di Baselga di Pinè si è concretizzata, come comunicato, nell'analisi del budget previsionale nonché dell'acquisizione del rendiconto dell'esercizio, come previsto all'art. 7 del contratto di servizio, nr. 1119/Rep. dd. 30.12.2004, per l'affidamento del servizio pubblico locale costituito dalla gestione degli impianti sportivi e turistici comunali.

Nella seduta consiliare del 16 marzo 2015 è stato approvato il budget per l'esercizio 2014/2015, acclarante un utile pari ad Euro 700,00, nonché la partecipazione finanziaria del Comune stabilita per l'esercizio 2014/2015 nell'importo massimo, pari ad Euro 205.000,00, rideterminabile in funzione sia delle misure di contenimento dei costi programmate per l'anno 2015 sia in base alle definitive assegnazioni provinciali a valere sul Fondo specifici servizi comunali - Gestione impianti sportivi della Provincia Autonoma di Trento.

Il controllo e la vigilanza dei soci sulla gestione della società, avverrà attraverso il rispetto delle seguenti direttive:

- la presentazione del budget per l'anno successivo, che viene poi discusso ed approvato dal Consiglio Comunale;
- l'esame di una specifica relazione che dovrà essere predisposta dalla società, al 30 aprile di ogni anno, sull'andamento della gestione, in termini economico-finanziari-patrimoniali, contenente informazioni sull'attività svolta e quella da svolgere fino al termine dell'esercizio, corredata dalla specifica delle spese sostenute, puntualmente dettagliate per voci di costo.
- l'esame del bilancio di esercizio, predisposto anche dettagliatamente per voce di costo, che la Società si impegna a fornire ai soci entro il 31 dicembre di ogni anno, corredato di relazione che riporti le verifiche in ordine ai risultati economico-finanziari-patrimoniali conseguiti, avendo riferimento agli obiettivi programmati.
- fermi restando i diritti di informativa spettanti a ciascun socio pubblico, al fine di garantire il costante aggiornamento sull'attività della società, deve essere trasmessa ai soci, entro 10 giorni dalla formale approvazione, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati. La società è altresì tenuta a fornire tempestivamente, a richiesta dei soci, tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento, ivi compresi eventuali verbali del Consiglio di Amministrazione.

Trasparenza, pubblicità

La società è tenuta a rispettare la normativa vigente sugli obblighi di pubblicità e trasparenza come

da art. 1 comma 2 della L.R. n. 10/2014.

Contenimento dei costi di funzionamento e modalità di attuazione

Si riporta di seguito la relazione presentata dalla stessa società in data 18 marzo 2015, in merito agli impegni assunti per il rispetto degli adempimenti previsti dalla Legge di Stabilità per il 2015.

Costi per gli organi amministrativi:

Il principio della sovracomunalità dell'impianto e di trasparenza dell'operato della società sul territorio ha comportato la scelta di rappresentare la totalità dei soci all'interno del Consiglio di Amministrazione, ritenendo importante l'operatività degli stessi per la crescita del territorio e l'attività svolta dalla società garantendo il tutto senza percepire alcun compenso per l'attività svolta nelle riunioni di Consiglio di Amministrazione (senza gettone di presenza) all'infuori del Presidente, unico rappresentante che riceve un compenso per la carica a lui attribuita.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri i quali rappresentano i Soci della società stessa; nello specifico tali figure sono nominate in numero tre rappresentanti dallo stesso socio di maggioranza il Comune di Baselga di Pinè, un consigliere in rappresentanza delle società sportive socie (Broomball Club Pinè, Circolo Pattinatori Pinè – Pulinet, Hockey Club Pinè, Gruppo Sportivo Artistico Ghiaccio Pinè), uno nominato dalla Federazione Italiana Sport Ghiaccio, uno nominato dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, uno nominato dall'Azienda Per il Turismo Altopiano di Pinè e Cembra, uno in rappresentanza del Consorzio Operatori Economici dell'Altipiano di Pinè e uno nominato in rappresentanza dei Comuni/ altri soci (Comune di Bedollo, Comune di Fornace, Comune di Sant'Orsola, Comune di Sover, Consorzio delle Pro Loco Valle dei Mocheni) dell'Ice Rink Pinè srl.

L'Ice Rink Pinè Srl persegue una politica del contenimento della spesa corrente come indirizzo del socio di maggioranza. Viene fatta una gestione oculata delle risorse di bilancio, con un'analisi trimestrale per verificare che non vi siano difformità rispetto al bilancio preventivo approvato durante l'Assemblea dei Soci e inviato al socio di maggioranza per l'approvazione in Giunta Comunale.

Fermi restando i diritti di informativa spettanti a ciascun socio pubblico, al fine di garantire il costante aggiornamento sull'attività della società, viene trasmesso ai soci, entro 10 giorni dalla formale approvazione, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati. La società fornisce, a richiesta dei soci, tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento, ivi compresi eventuali verbali del Consiglio di Amministrazione. Riportiamo l'analisi dei centri di costo che incidono maggiormente all'interno del bilancio di gestione.

Costi per la manutenzione degli impianti:

Per quanto concerne le spese riguardanti la manutenzione ordinaria degli impianti l'intenzione è quella di affidarla direttamente al personale interno e non ad appaltarla a ditte esterne. Le uniche eccezioni sono rappresentate dalla manutenzione dell'impianto frigorifero, dell'impianto antincendio, e dalla direzione tecnica la cui gestione verrà annualmente esternalizzata, nell'ottica di garantire un elevato standard di sicurezza nelle verifiche periodiche dell'impianto.

Il rinnovo di suddetti contratti prevedono la valutazione di ulteriori offerte da ditte specializzate del settore. Accanto a tali contratti ricordiamo che l'impianto necessita di una costante manutenzione effettuata dai nostri impiegati, quali impianto di deumidificazione, impianto illuminazione pista

coperta e anello 400m, rimessaggio e manutenzione materassi di protezione, pulizia e manutenzione superficie resina pista 400m, impianto audio interno ed esterno.

Costi per la gestione dell'impianto:

Il costo del personale impiegato nella stagione invernale, da ottobre ad aprile, sarà dettato da un maggior utilizzo degli operai in quel periodo sulla pista esterna. Il personale che si occupa della gestione sala macchine sarà, invece, mantenuto costante con il ricorso a due operai con contratto a tempo determinato e un responsabile con contratto a tempo indeterminato. I costi riferiti al coordinamento della segreteria della struttura rimarranno sicuramente invariati nel periodo che va da ottobre a marzo. A questi si andranno ad aggiungere i vari costi per la gestione del personale addetto e il coordinamento della segreteria. La gestione biglietteria e il controllo impianto, farà riferimento a contratti posti in essere per la gestione diretta dei servizi e ai costi per il funzionamento della biglietteria. Il servizio biglietteria nel periodo invernale verrà aperto quattro ore tutti i giorni garantendo il noleggior e il controllo delle entrate in pista lunga.

Manutenzione della strutture edili:

L'ammontare del costo del gasolio per il riscaldamento della struttura dipenderà molto dalle condizioni climatiche e dal numero di manifestazioni che si effettueranno nelle stagioni invernali.

L'intenzione è quella di porre in essere una gestione oculata ricorrendo ad una pianificazione dell'utilizzo degli spogliatoi e docce in base all'uso effettivo della pista lunga e dello stadio interno. Il rapporto con la ditta fornitrice del gasolio è monitorato costantemente seguendo il mercato attuale. Il servizio pulizie è annualmente esternalizzato al fine di garantire la pulizia di tutta la struttura, degli spogliatoi durante le manifestazioni, gli allenamenti delle società e della Nazionale e durante l'orario di apertura al pubblico. La manutenzione ordinaria riferita alle strutture edili sarà monitorata con l'analisi di più preventivi per garantire la qualità dell'intervento e anche il contenimento dei costi, ove possibile tali lavori saranno effettuati dagli operai dello Stadio.

Manutenzione macchine operatrici:

La manutenzione ordinaria sulle macchine operatrici sarà programmata annualmente per garantire il corretto funzionamento delle rasa ghiaccio. Il deterioramento con gli anni di questo tipo di macchinari, dovuto alle ore di utilizzo e alle temperature della stagione invernale non ci permette di quantificare gli interventi futuri che saranno necessari per garantire il servizio sulla pista lunga e sulla pista 30x60. Il costo del carburante riferito alle macchine operatrici sarà in stretta relazione al numero di manifestazioni sulla pista lunga, al numero di società che si alleneranno nella stagione invernale e alle condizioni meteo, che se avverse causa precipitazioni, vedranno un uso massiccio della rasa ghiaccio e, conseguentemente, un aumento dei relativi consumi.

Spese discrezionali:

Nello svolgimento della propria attività la società informa i propri comportamenti gestionali a criteri di sobrietà. In particolare la società è tenuta a favorire il controllo, il contenimento e la razionalizzazione delle spese di natura discrezionale quali, a titolo esemplificativo, spese relative a relazioni pubbliche, rappresentanza, convegni, mostre, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, produzioni audiovisive, progetti grafici e sponsorizzazioni. Restano escluse dal predetto limite le spese legate alle attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali alla sensibilizzazione dei cittadini e del territorio in merito ai servizi forniti dallo Stadio del Ghiaccio durante il periodo di fruibilità dello stadio e alle opportunità presenti nell'area sportiva Stadio del Ghiaccio.

Dalla relazione sopra riportata si desume che la gestione della società avviene in modo oculato e

responsabile, tuttavia al fine di conseguire un ulteriore miglioramento si ritiene dover impartire le seguenti direttive:

- gli importi per compensi del Consiglio di amministrazione, dell'organo di controllo e dell'organo di revisione legale dei conti non potranno essere superiori alla spesa sostenuta nell'esercizio 2014;
- il trattamento economico del personale dipendente della società non può comunque superare il trattamento economico in godimento al 31.12.2014. Stante che l'art. 24 della L.p. 14/2014 ha disposto il blocco dei rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro, per l'aggiornamento delle retribuzioni tabellari, per il personale dei comuni e delle comunità e dei loro enti strumentali pubblici, di tutti i comparti e le aree di contrattazione, relativamente all'anno 2015 e all'anno 2016, conformemente all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 25 del 2012, e il blocco della corresponsione di integrazioni dell'indennità di vacanza contrattuale per lo stesso periodo, è fatto divieto alla Società di procedere al rinnovo degli accordi aziendali per gli anni e con le modalità previsti da tali norme;
- la società è tenuta a dotarsi di una disciplina interna per la definizione dei criteri e delle modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di cui al c. 3 dell'art. 35 del d.l.vo n.165/2001 e s.m.;
- relativamente agli affidi di lavori, servizi e forniture, la società dovrà utilizzare gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di legge. Al riguardo la società dovrà tenere presente quanto disposto dall'art. 40 L.p 14/2014 per effetto del quale la Giunta provinciale determina annualmente i prezzi di riferimento, alle condizioni di maggior efficienza, di beni e servizi di maggior impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione, diversi da quelli determinati a livello nazionale ai sensi del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. I prezzi di riferimento costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione anche per le procedure di gara aggiudicate all'offerta più vantaggiosa;
- trasmettere ai soci, entro il 30 novembre, apposita relazione controfirmata dal collegio sindacale che dimostri l'avvenuto rispetto degli indirizzi sopra esposti e il dettaglio dei risultati economici conseguiti onde consentire il rispetto di quanto disposto all'art 1 comma 612 della L. 190/2014.

Si ritiene che la società seguendo tali direttive sia in grado di assicurare una riduzione almeno del 2% dei costi complessivi rispetto alla spesa riferita all'esercizio 2014/2015.

Maggiori economie potranno essere raggiunte a partire dall'esercizio 2015/2016 a seguito dei diversi interventi valutati dall'Amministrazione: l'opportunità di ulteriori investimenti sugli impianti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici della struttura, la revisione delle tariffe di utilizzo, la riduzione del periodo di apertura del palazzetto.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

ICE Rink srl eroga un servizio pubblico locale che ha rilevanza sovracomunale e pertanto la partecipazione può essere mantenuta.

**AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINÉ VALLE DI CEMBRA
S.CONS.RL.**

Data di costituzione: 20.12.2014	Inizio attività 01/01/2005
Sede legale:	Via Cesare Battisti nr. 106 38042 Baselga di Piné (TN)
Oggetto Sociale:	attività di promozione turistica
Capitale sociale	<i>Capitale sociale al 31 12 2013</i> Euro 75.000,00 <i>Capitale sociale al 31 12 2014</i> Euro 77.500,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	3,23%
Altri soci:	Comune di Bedollo Comunità Alta Valsugana Bersntol Comune di Baselga di Pinè Comune di Civezzano Comuni di: Albiano, Cembra, Faver, Giovo, Grauno, Grumes, Lisignago, Lona Lases, Segonzano, Sover, Valda Cassa Rurale di Giovo Cassa Rurale di Lavis Valle di Cembra Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano Associazione Albergatori ed Imprese turistiche della Provincia di Trento Associazione UNAT Unione Albergatori Confcommercio Imprese per l'Italia Trentino C. O. PINE' Sviluppo Turistico Grumes Valle di Cembra La Vis S.C.A. Comunicare Oltre Srl Associazione Ecomuseo Argentario
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	Anno 2011 Euro -3.201,00 Anno 2012 Euro 4.147,00 Anno 2013 Euro - 1.477,00
Ritorno economico ultimi tre esercizi	Nessun ritorno economico
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi	Anno 2011 Euro 1.935,48 Anno 2012 Euro 1.935,48 Anno 2013 Euro 2.484,48
Organo amministrativo	
Organo di controllo – rappresentanti del Comune	----

Verifica osservanza dell'art. 1 commi 611 e 612 della legge n 190 del 2014

L'adesione da parte dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e la presenza di una loro rappresentanza nell'organo esecutivo, sono espressamente previste dalla Legge Provinciale 11 giugno 2002, nr 8. Tale legge è stata emanata nell'esercizio della competenza esclusiva della Provincia Autonoma di Trento in materia di turismo.

Per questa ipotesi il mantenimento delle partecipazioni può essere autorizzato a prescindere dalla

valutazione dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 27, della legge nr. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008).

Fornace, 18 maggio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Sartori dr.Marco